

PIZZI ELISABETTA, 2^ B, Liceo Cevolani, Cento (Fe)

Da Teseo a Fedra

Fedra, sposa mia, se solo fossi ancora viva, non sai quante cose ti direi per impedirti di fare quello che hai fatto, hai avuto il coraggio di andare da mio figlio e rivelargli l'amore che provavi per lui.

Io avrei potuto aiutarti, se solo tu mi avessi parlato di quello che ti stava succedendo e sicuramente non sarebbe finita in questo modo; avremmo potuto vivere una vita felice noi due insieme a mio figlio, ma tu hai deciso di rovinare tutta questa felicità uccidendoti.

Mi dispiace molto, ma sono anche stato costretto a punire gravemente mio figlio e lo capisco pure: la moglie di suo padre che gli confessa tutto l'amore che prova verso di lui, cosa poteva fare d'altronde se non rifiutarti? Io avrei fatto la stessa cosa se fosse successa una cosa così a me.

A me dispiace molto anche per come è andata a finire questa storia, non ti dovevi arrabbiare così tanto da arrivare a fare un tale gesto, sono sicuro che anche Ippolito non voleva che le cose andassero così, ma avrebbe preferito risolvere la questione tra voi due.

Spero che ora tu stia pensando, ma soprattutto che ti stia pentendo per quello che hai fatto sia a te stessa sia alle persone che ti volevano bene, ma soprattutto a noi come famiglia, rovinandoci la vita.

Teseo